

# **Fraternità itinerante di preghiera per la pace**

**Primo incontro**



**11 Aprile 2008 – Sondrio**

**ore 18 Cappella Ospedale**

## **Presentazione:**

### **1 L - Benvenuti in questo spazio di preghiera e di fraternità.**

Spazio in cui sostare. Spazio in cui fare silenzio. Spazio in cui lasciare che il cuore e la mente siano abitati in profondità da ciò che, al di là della cronaca dei giornali, attraversa la storia attorno a noi e in noi: guerre, violenze, ingiustizie economiche, la ferita all'ecosistema ... Consapevoli della drammaticità del momento storico che viviamo, vi proponiamo di unirvi a noi iniziando a pregare per la pace. Le domande nascono spontanee: perché pregare? Che senso ha? Non è una fuga fuori dalla storia contrapposta alla necessità di azioni concrete e urgenti? E perché, in particolare, pregare per la pace.

**Vi proponiamo di pregare perché crediamo che la Pace non è solo frutto di un imprescindibile ed insostituibile impegno, ma appartiene a Dio. E' riflesso del Suo volto. E' immagine del Regno di Amore e di Giustizia che ha promesso. E' annuncio primo del Risorto ai suoi discepoli e, attraverso essi, ad ogni uomo.**

**DODICI RACCOLTI** è la proposta di una "esperienza di preghiera per la pace" che riempia i 365 giorni dell'anno; una "catena di preghiera quotidiana" che diventa "fraternità itinerante" in cui ogni giorno un gruppo giovani, una famiglia, una parrocchia, un oratorio, una scuola, una fabbrica, una comunità religiosa, un Monastero, una associazione, un Punto Pace, un gruppo di amici, ... si impegna a fare durante la giornata un momento di preghiera per la pace e a fare della giornata una preghiera per la pace.

### **2 L - APOCALISSE 22, 1-2**

"Mi mostrò poi un fiume d'acqua viva limpida come cristallo, che scaturiva dal trono di Dio e dell'Agnello. In mezzo alla piazza della città e da una parte e dall'altra del fiume si trova un albero di vita che dà dodici raccolti e produce frutti ogni mese; le foglie dell'albero servono a guarire le nazioni." (Apocalisse 22,1-2)

#### **Saluto del celebrante :**

Nella preghiera Dio ci dona e ci educa alla pace.

**Canto :** " Dona la pace Signore" ( solo ritornello)

### **3 L – " IL VOLTO DI DIO NEI VOLTI DELLE VITTIME DELLA GUERRA**

Nel mondo sono in corso 27 conflitti: ( lettura dell'elenco dei conflitti)

#### **Commento**

Il 2006 ha visto ancora la guerra da protagonista, ma è apparsa sempre più chiara la sua incapacità di risolvere i conflitti. Le armi pesanti e leggere non si devono vendere e nemmeno costruire, esse causano guerre perché producono gli strumenti e i motivi di conflitto. Ormai non si contano più le vittime civili e non civili delle guerre, solo in questi ultimi anni. Peraltro i numeri sembrano perdere consistenza quando si diventa sordi al grido delle madri che assistono impotenti alla morte dei loro figli e al grido dei bambini e dei giovani che non conoscono il volto della pace, la bellezza della non violenza. Le armi di tutti i conflitti sono la barbarie dell'umanità, il silenzio di Dio; esse nascondono vili interessi politici ed economico-finanziari che si fanno beffa di diritti sacrosanti alla vita, alla dignità, alla giustizia delle loro vittime.

**Pausa di silenzio**

#### **4 L - Isaia 21,11 – 12 ; 2, 4 – 5**

Oracolo sull'Idumea.

Mi gridano da Seir:

«Sentinella, quanto resta della notte?

Sentinella quanto resta della notte?»

La sentinella risponde:

«Viene il mattino, poi anche la notte;

Se volete domandare domandate,

convertitevi, venite!».

Forgeranno le loro spade in vomeri,

le loro lance in falci:

un popolo non alzerà più la spada contro un altro popolo,

e non si eserciteranno più nell'arte della guerra.

#### **5 L – Dall'Omelia di Benedetto XVI alla messa in suffragio di mons. Paulos Faraj Rahho di lunedì 17 marzo:**

Al termine di questa solenne celebrazione, in cui abbiamo meditato sulla Passione di Cristo, desidero ricordare il compianto Arcivescovo di Mossul dei Caldei, Monsignor Paulos Faraj Rahho, tragicamente scomparso pochi giorni fa. La sua bella testimonianza di fedeltà a Cristo, alla Chiesa e alla sua gente, che nonostante numerose minacce non aveva voluto abbandonare, mi spinge ad alzare un forte ed accorato grido: basta con le stragi, basta con le violenze, basta con l'odio in Iraq!

Ed elevo in paritempo un appello al Popolo Iracheno, che da cinque anni porta le conseguenze di una guerrache ha provocato lo scompaginamento della sua vita civile e sociale: amato Popolo iracheno, solleva la tua testae sii tu stesso, in primo luogo, ricostruttore della tua vita nazionale! Siano la riconciliazione, il perdono, la giustizia e il rispetto della convivenza civile tra tribù, etnie, gruppi religiosi, la solidale via alla pace nel nome di Dio!

#### **Pausa di silenzio**

**Canto:** " Pace a te fratello mio...( ritornello)

#### **6 L – IL VOLTO DI DIO NEL VOLTO DEGLI AMMALATI**

Trovandoci a pregare in questa cappella inserita nella struttura ospedaliera vogliamo ricordare tutti i viandanti che portano con sé la sofferenza della malattia.

#### **Preghiera**

Davanti a te portiamo oggi una carovana di sofferenze e di pene. Siamo pellegrini affranti dalla presenza della malattia, viandanti che portano con sé, nel corpo e nel cuore, tante piaghe nascoste, uomini e donne che cercano di lottare con tutte le loro forze, per respingere ciò che vuole intaccare e sgretolare la loro vita. Per questo a te rivolgiamo la nostra fiduciosa preghiera.

L – Preghiamo insieme e diciamo: **Sostienici, Padre, nella lotta e nella speranza!**

1. Tu vedi la voglia di vivere che c'è in tanti ragazzi e distingui la loro tristezza quando non possono muoversi e divertirsi come i loro coetanei. Non permettere che restino soli. Preghiamo.
2. Tu sai le paure e le angosce degli adulti che si trovano obbligati a lasciare per un po' di tempo il loro lavoro e la loro famiglia, per sottoporsi a diagnosi e a cure mediche difficili e dolorose. Non permettere che a vincere siano la disperazione e l'amarezza. Preghiamo.
3. Non c'è nessuna età in cui si possa accettare facilmente la sofferenza. E allora accompagna con la tua mano delicata gli anziani alle prese con i loro acciacchi e la loro salute precaria. Preghiamo.

## **Riflessione del celebrante**

**Canto : Rit.** “ Vieni o Madre in mezzo a noi,  
vieni Maria quaggiù.  
Cammineremo insieme a te  
Verso la libertà”.

## **Benedizione finale**

“ Il Signore vi benedica e vi protegga,  
faccia risplendere il suo volto su di voi  
e vi doni la sua misericordia.  
Rivolga a voi il suo sguardo  
E vi doni la Sua Pace.  
( San Francesco)

<http://www.dodciraccolti.it/index.php/dodici-raccolti/>